

STORIA BORZACCHINI PER DEDALO

Le origini medievali della scienza moderna



Luigi BORZACCHINI
«Il computer di Ockham»,
Dedalo,
Bari 2010,
pp. 656,
euro 26

Docente di Storia e fondamenti della matematica all'università di Bari, Luigi Borzacchini ha dato alle stampe una grande opera sulle origini medievali della scienza moderna. A torto considerato come una parentesi tra la cultura antica e il Rinascimento, il sapere medievale non ha solo ripetuto la filosofia greca, con confusi accavallamenti tra aristotelismo, platonismo e condizionamenti religiosi e politici: «Il Medioevo - dice Borzacchini - è la nostra adolescenza ed è anche l'oggetto di una rimozione radicale che fa della nostra una civiltà nevrotica». È semplicistico continuare a credere che nel Rina-

scimento la rivoluzione scientifica nasca per caso; le premesse stanno nel '200, quando emerge una concezione più moderna di scienza dei segni: fu allora che, dai concetti, l'attenzione si spostò sulle parole come espressioni di un mondo mentale autonomo, e dunque sul linguaggio che tanto condizionò la costruzione algebrica. Nominalismo e geometria analitica compaiono in un Medioevo multilinguistico, che vide l'intreccio europeo e mediterraneo di greco e latino, arabo ed ebraico, mentre si moltiplicavano i dialetti nazionali.

Felice Blasi

Libri/Media

D'Orazio suona Fedele

Il violonista turco include 14 concerti del compositore svedese

Un sapore ancestrale e futuribile

Don Backy
la nuova
notte
d'autore

www.konig.it